

# 1

### **APE VOLONTARIO**

#### **Età minima e durata**

Consente di ottenere un assegno ponte per un massimo di 43 mesi prima della maturazione del requisito per la pensione di vecchiaia. Dato che a questa attualmente si accede all'età anagrafica di 67 anni, l'Ape volontario si può usare a partire dall'età di 63 anni e 5 mesi

#### **Operazione autofinanziata**

L'assegno mensile che si riceve è alimentato da un finanziamento che il beneficiario deve rimborsare nei primi 20 anni di pensionamento attraverso trattenute sull'importo della pensione, che di conseguenza è inferiore a quello che si otterrebbe continuando a lavorare fino a 67 anni

# 2

### **QUOTA 100**

#### **Età e contributi**

Per accedere alla pensione Quota 100 sono richiesti almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi. Entrambi i requisiti minimi sono necessari e quindi non è possibile, ad esempio, ottenerla con 64 anni di età e 36 di contributi

#### **Pensionamento effettivo**

A differenza dell'Ape, Quota 100 è un pensionamento anticipato a tutti gli effetti, senza ricorso a finanziamenti da restituire. Consente di avere uno sconto fino a un massimo di 5 anni sul requisito anagrafico per il trattamento di vecchiaia o di 4 anni e dieci mesi (3 anni e 10 mesi le donne) rispetto alla pensione anticipata "standard"

# 3

### **LE CONSEGUENZE**

#### **Pensionati**

Con Quota 100 l'importo dell'assegno si riduce del 4-5% lordo per ogni anno di anticipo rispetto alla pensione di vecchiaia a 67 anni. Con l'Ape volontario il taglio è superiore perché si deve anche sostenere il costo del finanziamento

#### **Conti pubblici**

Le prime 95mila pensioni liquidate in Quota 100 hanno generato un costo di 4,5 miliardi di euro (calcolato tra l'accesso a Quota 100 e quello alla pensione di vecchiaia o anticipata). Le stime per l'Ape volontario prevedevano un costo massimo di 57 milioni di euro l'anno per una platea nettamente superiore a quella che ne sta fruendo effettivamente